SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMIC83700E: "RAFFAELLO"

Scuole associate al codice principale:
RMAA83700A: "RAFFAELLO"
RMAA83701B: JOAN MIRO'
RMAA83702C: ANTONI GAUDI'
RMEE83701L: HENRI MATISSE
RMEE83703P: PIET MONDRIAN
RMMM83701G: RAFFAELLO



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si attribuisce il livello 6 in quanto gli esiti dell'aggiornamento dell'a.s. 2025/2026 testimoniano il raggiungimento di un successo formativo solido e diffuso. Rispetto alla precedente rendicontazione, e' stato pienamente superato il gap storico relativo alle ammissioni nelle prime classi, con tassi di promozione nella scuola secondaria di I grado (99,2% in classe prima; 100,0% in classe seconda) che si collocano al di sopra di tutti i benchmark provinciali, regionali e nazionali. La stabilita' delle azioni di mentoring e inclusione trova massima convalida nel totale azzeramento della dispersione scolastica esplicita (0,0% di interruzioni della frequenza in corso d'anno in ogni ordine e grado). La scelta di mantenere il punteggio a livello 6, senza optare per il livello massimo di eccellenza (7), e' determinata dalla persistenza di due criticita' localizzate: un turn-over in uscita anomalo concentrato nelle classi prime della scuola secondaria (4,4% di trasferimenti contro l'1,7% della media provinciale) e una distribuzione degli esiti d'Esame che vede la fascia alta delle eccellenze (votazioni 9, 10 e lode) ancora al di sotto dei riferimenti nazionali, definendo le priorita' d'azione per il prossimo Piano di Miglioramento."

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si assegna il livello 4 in quanto gli esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI mostrano un quadro complessivamente solido, con ampi margini di eccellenza ma con alcune asimmetrie tra i diversi ambiti disciplinari. Nella scuola primaria, i risultati di Italiano e Matematica si collocano stabilmente sopra i riferimenti nazionali e di macro-area, evidenziando una concentrazione eccezionale di alunni nelle fasce massime di competenza (il 77,8% degli alunni di quinta si attesta in Categoria 5 in Matematica) e un forte contenimento della fascia di grave fragilita'. Anche la scuola secondaria di I grado mostra un trend positivo nelle discipline cardine, superando i benchmark nazionali sia in Italiano (36,2% nei livelli alti contro il 26,6% italiano) sia in Matematica. La scelta di non adottare il livello 5 e' determinata dalla persistenza di due specifiche criticita': in primo luogo, le competenze di comprensione dell'ascolto in lingua inglese (Listening) sia in quinta primaria sia in terza secondaria (63,8% di livello A2 contro il 70,3% nazionale) evidenziano la necessita' di potenziare la didattica laboratoriale e l'esposizione alla lingua autentica. In secondo luogo, i dati della variabilita' interna alle singole classi (dentro le classi), che sfiorano il 98% in Matematica in entrambi i gradi di scuola, testimoniano la presenza di gruppi-classe fortemente eterogenei al loro interno. Questo impone ai Consigli di Classe un gravoso impegno nella personalizzazione dei percorsi per garantire l'equita' degli esiti, configurando gli obiettivi prioritari per il prossimo Piano di Miglioramento."

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. Per la scuola primaria i risultati degli alunni nel successivo percorso di studio o di lavoro sono pressoché soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si attribuisce il livello 6 in quanto le azioni sistemiche intraprese garantiscono lo sviluppo di un clima scolastico ampiamente improntato all'accoglienza, all'inclusione e alla cura delle relazioni emotive in tutti e tre gli ordini di scuola. L'efficacia della progettualita' d'istituto trova riscontro nella stabilita' dei servizi di supporto psicologico e dello sportello d'ascolto, nonche' nell'introduzione dei moduli formativi in presenza del DM 38 sulle competenze relazionali e la gestione costruttiva dei conflitti, che hanno fornito ai docenti strumenti avanzati per ottimizzare i contesti di apprendimento. La grande maggioranza degli alunni partecipa con interesse, manifesta una solida autonomia e coopera attivamente all'interno del gruppo classe. La scelta di non optare per il livello 7 e' motivata da margini di miglioramento legati alla governance dei dati: l'attuale indisponibilita' di indicatori ministeriali standardizzati sulla percezione del benessere rende necessario completare la strutturazione di un sistema interno di rilevazione quantitativa delle dinamiche relazionali. Inoltre, l'eccezionale variabilita' interna alle singole classi (superiore al 90% dentro le aule) richiede un costante sforzo di mediazione e personalizzazione per prevenire il disagio relazionale latente, in particolare nel delicato passaggio del primo anno della scuola secondaria di primo grado, confermando il livello 6 come quadro positivo ma orientato al continuo affinamento metodologico."

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto attesta un livello di performance positivo, avendo pienamente soddisfatto la maggior parte dei requisiti di qualita' previsti. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, mentre le dotazioni strumentali, inclusi i laboratori, sono utilizzate da tutte le classi. La scuola incentiva attivamente l'uso di modalita' didattiche innovative e promuove lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Un punto di forza che giustifica l'alta valutazione e' la gestione ottimale della sfera relazionale: le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi, e i conflitti sono gestiti in modo efficace, coinvolgendo attivamente gli alunni nell'assunzione di responsabilita', un criterio che inquadra la scuola nella fascia di eccellenza. Infine, l'intervento con azioni appropriate in caso di problematiche e il giudizio espresso dai genitori, generalmente positivo in merito alle attivita' proposte, confermano la validita' dell'approccio organizzativo e metodologico dell'Istituto.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto consolida un modello inclusivo altamente strutturato ed efficace, sostenuto da procedure condivise e verificabili. La progettazione per gli alunni con disabilita' e con bisogni educativi speciali si fonda su una definizione sistematica degli obiettivi e delle modalita' di verifica: i PEI sono accompagnati da GLO periodici con ASL e famiglie per la valutazione e la rilevazione dei fabbisogni (sostegno, OEPAC e assistenti) e dal progetto ponte "Una scuola per tutti" nei passaggi d'ordine, mentre i PDP vengono aggiornati entro meta' novembre e monitorati con le famiglie entro il terzo bimestre. La cura per l'ambiente di apprendimento e la socialita' e' garantita da protocolli specifici per l'accoglienza degli studenti stranieri, l'adozione e la gestione del disagio comportamentale ed emotivo, affiancati da laboratori espressivi e progettualita' nazionali ed europee. A fronte di un'elevata eterogeneita' interna alle classi (superiore al 91%) e di un contesto in cui le priorita' sono prevalentemente metodologico-didattiche (con un tasso di svantaggio da disoccupazione genitoriale bilaterale pari allo 0,0%), la collaborazione tra docenti curricolari e di

sostegno -- rafforzata dalla formazione in presenza sul DM 38 -- assicura personalizzazione, flessibilita' e recupero curricolare ed extracurricolare pienamente integrati nella programmazione ordinaria. L'attribuzione del livello 6, anziche' del livello 7, e' motivata dalla persistenza di alcuni limiti economico-organizzativi: la dotazione di risorse finanziarie per i BES e l'organico dedicato (sostegno e OEPAC) risultano infatti appena sufficienti rispetto alla complessita' e al numero elevato di PEI e PDP da gestire simultaneamente in classi cosi' eterogenee. Tale condizione accresce il carico organizzativo sui consigli di classe e rende necessario proseguire nel superamento delle prassi didattiche tradizionali attraverso metodologie cooperative, e un potenziamento delle risorse umane ed economiche

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto mantiene il livello 6 in quanto le attivita' di accoglienza, continuita' e orientamento sono oggetto di una progettazione di lungo termine consolidata ed estremamente curata. La collaborazione tra i docenti dei diversi segmenti e' ottimale, supportata da commissioni dedicate e da un'estesa offerta di laboratori STEM e attitudinali. L'efficacia dell'azione orientativa e' sostenuta dai dati del sistema informativo MIM: il 71,6% degli studenti segue il consiglio di orientamento (sopra i riferimenti territoriale, regionale e nazionale) e tra questi il 96,0% risulta ammesso al secondo anno della scuola secondaria di II grado, a fronte del 92,9% di chi non ha seguito il consiglio. L'accesso al livello 7 e' frenato dall'utilizzo ancora parziale degli strumenti della piattaforma ministeriale Unica (fermo al 25,9% nella secondaria e al 5,3% nella primaria, a fronte di un prevalente ricorso a strumenti propri pari al 65,4%) e dalla necessita' di rendere strutturale e bidirezionale il raccordo con gli istituti di secondo grado per monitorare in modo sistematico i flussi di ritorno e gli esiti nel lungo periodo (oggi limitati al 36,0% su base frammentaria).

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. Periodico è il monitoraggio delle attivita'. Le responsabilita' e i compiti del personale sono definiti e individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita', sebbene permanga ancora una dispersione di risorse economiche e materiali: la quasi totalità di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.
Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualita' dell'offerta formativa, configurando la scuola come punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, anche se la partecipazione ancora non è soddisfacente e favorisce la realizzazione di iniziative autogestite di volontariato, con effetto sulla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali	Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborazione del curricolo verticale e di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad affrontare le prove standardizzate.
2. Ambiente di apprendimento
   Curare l'ambiente di apprendimento e strutturare spazi laboratoriali dove sperimentare metodologie didattiche innovative e l'utilizzo di strumenti digitali
3. Inclusione e differenziazione
   Progettare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base e disciplinari
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere corsi di formazione per il potenziamento delle competenze professionali dei docenti, per favorire lo sviluppo e il potenziamento di competenze di base.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidare e potenziare le competenze digitali	A conclusione del primo ciclo di istruzione raggiungimento di un livello almeno intermedio di competenza digitale per l'80% degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Strutturare un curricolo verticale delle competenze digitali, sulla base del DigComp 2.2, pienamente integrato nel curricolo verticale d'istituto
2. Ambiente di apprendimento
   Curare l'ambiente di apprendimento e strutturare spazi laboratoriali dove sperimentare metodologie didattiche innovative e l'utilizzo di strumenti digitali
3. Ambiente di apprendimento
   Promuovere le competenze digitali attraverso il cooperative learning
4. Inclusione e differenziazione
   Promuovere il potenziamento digitale e l'uso diffuso di metodologie didattiche inclusive specialmente per gli alunni con BES
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere corsi di formazione su modelli di innovazione didattica e digitale

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona	Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
   Ottenere per un campione significativo (65%) gli esiti a distanza degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le prove Invalsi 2024/2025 hanno evidenziato - in base ad un trend ormai triennale - un andamento complessivamente positivo per la scuola primaria di tutto l'istituto ma con alcune ombre. In generale, sono stati ottenuti risultati medi in linea con quelli che ci si poteva aspettare, in base alle caratteristiche dell'utenza, in italiano, in matematica e anche in inglese. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado gli esiti in matematica risultano essere in linea o superiori alle medie, mentre non pienamente soddisfacenti (ovvero al di sotto delle medie di riferimento) sono i risultati nelle altre discipline, specialmente in inglese. Ogni sforzo viene quindi focalizzati sul recupero e il potenziamento delle competenze di base. Dalle certificazioni conclusive rilasciate al termine del primo ciclo di istruzione rileva un livello di competenza digitale che non raggiunge l'obiettivo triennale qualificato che ci si era posti. Si ritiene opportuno di procedere moltiplicando gli sforzi per una revisione del curricolo digitale verticale, integrato con la revisione complessiva del curricolo d'istituto, potenziando le azioni e le attività, scandite per periodi, finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni uscenti dal percorso del primo ciclo. Dalle evidenze dei risultati a distanza si matura la necessità di valutare la variabilità delle cause e reperire ulteriori dati dalla rete delle scuole superiori, utili per avere un riscontro del successo scolastico a distanz